

Monte Legnone (2609m)

Partenza: L'avvicinamento in auto, passa da Lecco (dove mi sono trovato con l'amico Paolo di Bergamo) poi Dervio (dove si esce dalla superstrada) per arrivare infine a Tremenico (frazione Lavade- Roccoli dei Lorla).

Qui si parcheggia l'auto in un pratone, dopo aver percorso 18 km di strada stretta e tortuosa; è un luogo ameno, in mezzo ai boschi.

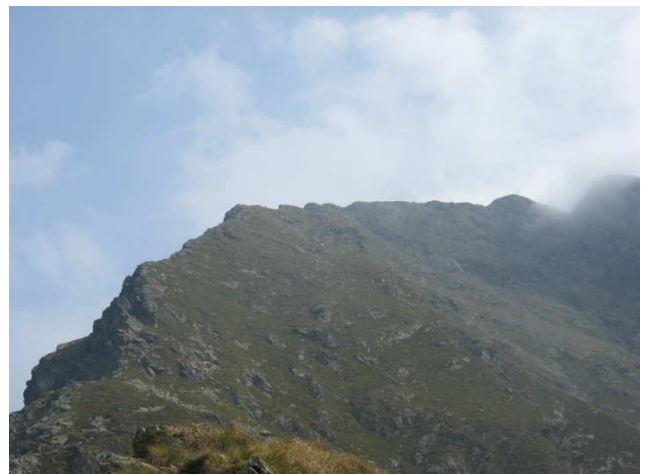


Si sale una mulattiera per cinque minuti e si è al rifugio Roccoli dei Lorla (1463m).

Da qui parte un sentiero, nel bosco rado, scende leggermente e poi inizia a salire, per poi uscire più in alto sui pascoli.



Si passano poi alcune malghe, dove si può gustare e acquistare il formaggio, fino a giungere al bivacco Silvestri (2164m - località Ca de Legn), luogo di sosta, da dove si può osservare (tra una nuvola e l'altra) quello che ci attende.





Si riparte, la salita diventa più ripida e segue a zig-zag il bordo della cresta. In alcuni punti qualche corda metallica è d'aiuto.



Il sentiero sale continuamente senza dare pause.

Si continua così fino all'anticima, dove si incontra il sentiero "direttissima" che arriva da Delebio, e possiamo ammirare alcuni camosci appena più in basso.



Da qui il sentiero si addolcisce, stando in piena cresta fino in vetta, (2609m – 2:45h), dove si trova una croce e una santella.



Peccato non si veda quasi nulla, per le nebbie e le nuvole; solo Colico, laggiù in basso, è visibile e identificabile. Il versante Valtellinese è più ripido e in alcuni tratti a strapiombo.

La discesa è per la stessa via, e sembra molto più lunga della salita (2:15h); la stanchezza si fa sentire.



Una volta al rifugio, una birra e un panino non ce li leva nessuno!

Conclusioni: Una bella cima, la ripeteremo con il bel tempo per vedere il panorama. Necessità però di allenamento, in quanto il sentiero, oltre che lungo, sale senza mai dare tregua, e di attenzione a non far cadere sassi, nella parte alta, perchè sale su se stesso.

Dislivello totale: 1146m